



Autorità di Bacino

BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

01/09/2008

COMUNICATO STAMPA

Venerdì 29 Agosto si è riunita, presso l'Autorità di Bacino del Fiume Serchio, la "cabina di regia per l'emergenza idrica" presenti, oltre alla stessa Autorità, la Provincia di Lucca - Servizio Difesa del Suolo, Enel - Unità di Business di Bologna e Comunità Montana della Garfagnana. Tale tavolo tecnico, costituito fin dal 2006, è finalizzato al monitoraggio ed alla gestione degli invasi ENEL in rapporto alla situazione meteorologica in atto, al fine di prevenire l'esaurimento della risorsa idrica e gestire, nel modo migliore possibile, la ripartizione, tra le diverse esigenze, delle portate defluenti dagli invasi. La riunione ha fatto seguito ad altre analoghe svoltesi, per l'anno in corso, a partire da febbraio.

La commissione ha preso atto che il volume totale di acqua presente negli invasi ENEL del bacino corrisponde, ad oggi, a circa 7.2 milioni di metri cubi, circa 3.1 milioni dei quali nell'invaso di Vagli (alla stessa data dell'anno scorso il volume complessivo invasato era circa 7.5 milioni di metri cubi, mentre nel 2003 era circa 4 milioni di metri cubi).

Attualmente il rilascio complessivo dagli invasi verso il fiume è pari a circa 6 metri cubi al secondo, ma oggi la "portata naturale" (ossia il quantitativo di acqua che naturalmente arricchisce il fiume da rade piogge e sorgenti) è inferiore a tale rilascio e pari a circa 4 metri cubi al secondo. Ciononostante, il fiume in alcuni tratti vallivi appare in sofferenza. Mantenere l'attuale regime di svasso significherebbe però, nell'ipotesi del perdurare della mancanza di pioggia, arrivare a fine settembre con una riserva idrica totale negli invasi pari a circa solo 1 milione di metri cubi. Per tale motivo, è stato deciso di ridurre ulteriormente i rilasci nel fiume adeguandoli agli apporti naturali (4 metri cubi al secondo), in modo da garantire una riserva idrica che permetta di affrontare anche i mesi autunnali. La riduzione dei rilasci avverrà a partire da oggi dagli sbarramenti di Castelnuovo Garfagnana e di Borgo a Mozzano, nonché dalla centrale di Vinchiana verso il sistema Canale Nuovo – Pubblico Condotta.

Le elevate temperature e la scarsità di precipitazioni degli ultimi due mesi hanno avuto impatti significativi anche sul Lago di Massaciuccoli il cui livello, alla data odierna, è di circa 27 cm sotto il livello del mare. Al superamento della soglia di -30 cm saranno sospese le derivazioni dal lago.

La gestione delle portate rilasciate dai bacini ENEL si inserisce anche all'interno di un programma di rilasci sperimentali e monitoraggio ambientale, iniziato sin dal 2006 e finalizzato alla verifica degli effetti indotti sulla qualità dei corpi idrici, nonché all'adeguamento delle portate rilasciate al "deflusso minimo vitale" del fiume.